

Magazzini, si vende sede Ma scoppia la polemica

Anche il Comune sta dando il via libera alla liquidazione dell'Ente autonomo Magazzini generali, partecipato per un terzo a testa da Comune, Provincia (oggi voto in Consiglio provinciale) e Camera di Commercio, che ha già deliberato. L'operazione consiste nel mettere all'asta (stima 21 milioni) la sede e i capannoni nell'interporto Quadrante Europa, ora affittata all'operatore logistico Hangartner, partecipato dalla Ferrovie tedesche. Il voto favorevole alla liquidazione dell'Ente e alla vendita della sede — con l'obiettivo che essa venga acquistata da un grande operatore logistico internazionale — è arrivato ieri pomeriggio dopo una accessissima seduta di due ore della commissione consiliare

sulle Partecipazioni, presieduta da Cristiano Maccagnani (Lega Nord).

A rendere vibrante la riunione — dove l'assessore agli enti Enrico Toffali ha illustrato la delibera, insieme al liquidatore dei Magazzini generali, il commercialista Giuseppe Capra — sono stati consiglieri del Gruppo Misto Luigi Castelletti, di Forza Italia Daniele Polato e del Pd Fabio Segattini, contrari alla vendita e che avevano chiesto un aggiornamento della seduta. Ciò per fare sì che in commissione potesse essere convocato il Consorzio Zai e la Quadrante Servizi, per sentire le ragioni per cui non hanno preso in considerazione (anzitutto il Consorzio Zai, cioè il grande regista del Quadrante Europa) l'idea di acquistare e far poi gestire a un operatore — in teoria, lo stesso Hangartner, che